

Il pupazzo di neve

In un rettangolo di prato gelato
un gigante buono è appena nato.
Nel suo testone bianco e rotondo
ha due bottoni per guardare il mondo.
Al collo ha una sciarpa di lana pesante,
sulla bocca un sorriso per ogni passante.
Una carota arancione come nasino
e un vecchio cilindro per cappellino.
Non ha le gambe per camminare,
ma è un amico da abbracciare.
Quando arriva un raggio di sole,
diventa piccolo e senza parole,
presto si scioglie, scivola via,
lasciando un ricordo di pura magia.

Maria Ruggi

Il pupazzo di neve

In un rettangolo di prato gelato
un gigante buono è appena nato.
Nel suo testone bianco e rotondo
ha due bottoni per guardare il mondo.
Al collo ha una sciarpa di lana pesante,
sulla bocca un sorriso per ogni passante.
Una carota arancione come nasino
e un vecchio cilindro per cappellino.
Non ha le gambe per camminare,
ma è un amico da abbracciare.
Quando arriva un raggio di sole,
diventa piccolo e senza parole,
presto si scioglie, scivola via,
lasciando un ricordo di pura magia.

Maria Ruggi

Il pupazzo di neve

In un rettangolo di prato gelato
un gigante buono è appena nato.
Nel suo testone bianco e rotondo
ha due bottoni per guardare il mondo.
Al collo ha una sciarpa di lana pesante,
sulla bocca un sorriso per ogni passante.
Una carota arancione come nasino
e un vecchio cilindro per cappellino.
Non ha le gambe per camminare,
ma è un amico da abbracciare.
Quando arriva un raggio di sole,
diventa piccolo e senza parole,
presto si scioglie, scivola via,
lasciando un ricordo di pura magia.

Maria Ruggi

Il pupazzo di neve

In un rettangolo di prato gelato
un gigante buono è appena nato.
Nel suo testone bianco e rotondo
ha due bottoni per guardare il mondo.
Al collo ha una sciarpa di lana pesante,
sulla bocca un sorriso per ogni passante.
Una carota arancione come nasino
e un vecchio cilindro per cappellino.
Non ha le gambe per camminare,
ma è un amico da abbracciare.
Quando arriva un raggio di sole,
diventa piccolo e senza parole,
presto si scioglie, scivola via,
lasciando un ricordo di pura magia.

Maria Ruggi